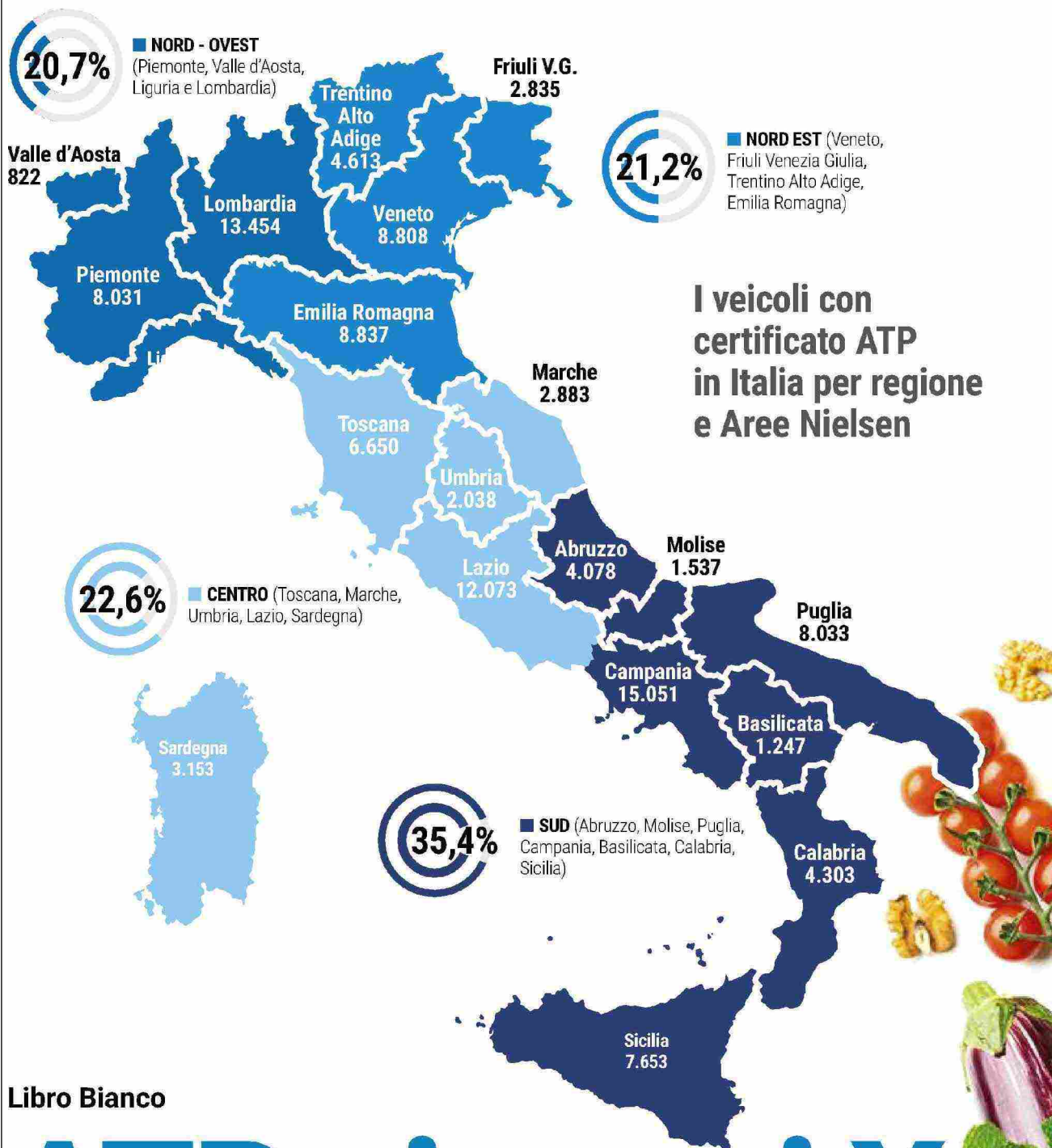


Ricerche



I veicoli con certificato ATP in Italia per regione e Aree Nielsen

Libro Bianco

ATP ai raggi X

OITAF per la prima volta ha fotografato il circolante italiano per il trasporto a temperatura controllata. Un 'esercito' composto da oltre 118.000 veicoli, perlopiù leggeri, dove domina ancora il conto proprio

di Tiziana Altieri

Quanti sono i veicoli con licenza ATP in Italia? Quanti anni anno? Nell'universo del trasporto a temperatura controllata dominano i padroncini o le grandi flotte? Le risposte a queste e molte altre domande sono contenute nel 1° volume del Libro Bianco ATP, quello dedicato ai veicoli (rimorchi e semirimorchi saranno infatti protagonisti del 2°, in lavorazione). "Un lavoro molto ponderoso, unico in Europa, che nasce a valle del congresso di Transfrigoroute International 2019 e si inserisce nel solco della collaborazione con Freight Leaders Council" - ha sottolineato **Clara Ricozzi**, presidente di Oitaf, l'Osservatorio Interdisciplinare Trasporto Alimenti e Farmaci che ne ha curata

Nella cartina è riportato il circolante ATP per Area Nielsen e per regione. Circa un veicolo ATP su tre è stato immatricolato al Sud. La regione con il maggior numero di certificati è la Campania, seguita da Lombardia ed Emilia Romagna.



www.vietrasportiweb.it

Sguardo sul futuro

Sul palco di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry, in occasione della presentazione ufficiale del Libro Bianco, hanno preso la parola coloro che hanno contribuito alla realizzazione dello stesso fornendo una visione su quello che sarà il futuro del trasporto a temperatura controllata.

Clara Ricozzi ha dato voce al Freight Leaders Council (i cui contenuti nel Libro Bianco sono firmati dal presidente **Massimo Marciani**) e al Freight Leaders Council Young (**Cristiano Ardigò**, vicepresidente). "Sono tante le sfide che attendono il settore - ha detto - dalla crescita dell'e-commerce, che crea criticità per l'approvvigionamento, alla questione imballaggi fino a una maggiore tracciabilità. Abbiamo bisogno di ricorrere al massimo alla tecnologia, alla digitalizzazione per assicurare il mantenimento della qualità lungo tutta la catena logistica. Non dimentichiamo, infine, l'importanza del fattore 'tempo' aggravata dalla carenza di autisti in tutta Europa. È necessario pensare a soluzioni per ridurre la congestione nei magazzini. La collaborazione con la GDO in questo senso è auspicabile".

La parola è, quindi, passata a **Umberto Torello**, amministratore unico di Dif (Distribuzione Italiana Food) che ha sottolineato come trasparenza e tracciabilità debbano essere considerati concetti chiave per garantire sicurezza e idoneità degli alimenti, dalla produzione alla consegna al consumatore finale. Ha, inoltre, colto l'occasione per ringraziare tutti gli operatori del trasporto che, anche nei momenti più difficili dell'emergenza sanitaria, hanno garantito la fornitura di beni primari in tutta la Penisola. **Massimiliano Perri**, dal palco di Assolombarda, che ha ospitato l'evento, ha ricordato come Iveco, con la sua gamma, i suoi servizi e la sua rete di dealer e officine, sia in grado di soddisfare ogni esigenza del settore ATP, dove gioca un ruolo di leader assoluto.

Riccardo Miuccio, Lcv Manager di Arval BNP Paribas Group si è soffermato sul noleggio. "La visione di Arval - ha spiegato - da qualche tempo è focalizzata su questo mondo che è cresciuto causa pandemia e crescerà ancora. Sulle strade ci sono meno mezzi ATP di quanti ne dovrebbero circolare. Noi siamo pronti a soddisfare ogni richiesta con veicoli customizzati sviluppati con leader del settore".

Ismaele Iaconi, Sales&marketing Director di Lamberet Italia ha esordito esprimendo soddisfazione per fare parte di Oitaf fin dall'inizio. È, poi, entrato nel merito degli allestimenti spiegando come oggi esistano anche soluzioni elettriche per il trasporto refrigerato ma che non c'è una fattispecie energetica che debba avere la meglio sulle altre.

Bruno Cortecchi, direttore commerciale di Plastoblok Italiana e presidente della sezione freddo di Anfia, collegato da remoto, ha fatto il punto sulla normativa ATP e sulla CEN 17066 2020.

In chiusura, **Franco Larizza**, presidente Cda Larizza Consulting, si è concentrato sulle coperture assicurative per i beni deperibili e ha invitato gli operatori a porre molta attenzione alle clausole: il risarcimento dipende, infatti, da come si è stipulata la polizza.



04 2022 - 9

Lcv e M-Hcv con attestato ATP nelle regioni italiane

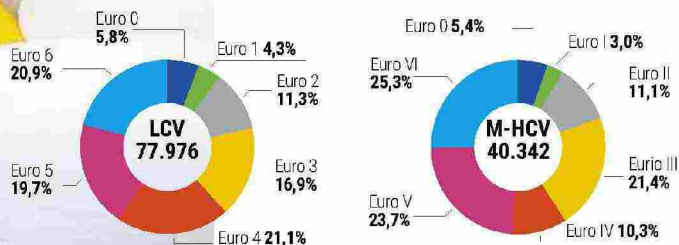
	Leggeri	%	Medi-pesanti	%	Totale	Abitanti
Abruzzo	2.572	63,1	1.506	36,9	4.078	1.281.012
Basilicata	1.006	80,7	241	19,3	1.247	545.130
Calabria	3.364	78,0	939	22,0	4.303	1.860.601
Campania	11.117	74,0	3.934	26,0	15.051	5.624.260
Emilia Romagna	5.244	59,3	3.593	40,7	8.837	4.438.937
Friuli Venezia Giulia	2.318	81,8	517	18,2	2.835	1.201.510
Lazio	7.877	65,2	4.196	34,8	12.073	5.730.399
Liguria	1.492	67,2	727	32,8	2.219	1.518.495
Lombardia	7.636	56,8	5.818	43,2	13.454	9.981.554
Marche	2.016	69,9	867	30,1	2.883	1.498.236
Molise	1.079	70,2	458	29,8	1.537	294.294
Piemonte	4.989	62,1	3.042	37,9	8.031	4.274.945
Puglia	5.819	72,4	2.214	27,6	8.033	3.933.777
Sardegna	2.175	69,0	978	31,0	3.153	1.590.044
Sicilia	5.065	66,2	2.588	33,8	7.653	4.833.705
Toscana	4.603	69,2	2.047	30,8	6.650	3.692.865
Trentino Alto Adige	2.927	63,5	1.686	36,5	4.613	1.077.078
Umbria	1.284	63,0	754	37,0	2.038	865.452
Valle d'Aosta	744	90,5	78	9,5	822	124.089
Veneto	4.649	52,8	4.159	47,0	8.808	4.869.830
Totale Italia	77.976	65,9	40.342	34,1	118.318	59.236.213

Il parco ATP italiano per Classe Euro

Classe Euro	Totale	%
Euro 0	6.717	5,7
Euro 1	4.565	3,9
Euro 2	13.290	11,2
Euro 3	21.804	18,4
Euro 4	20.588	17,4
Euro 5	24.895	21,0
Euro 6	26.459	22,4
Totale	118.318	100,0

Come si evince dalla tabella in alto in Italia per ogni veicolo medio-pesante ATP ne circolano due leggeri. La Campania è la regione dove è più consistente il parco Lcv ATP, la Lombardia è invece quella con il maggior numero di M-Hcv ATP. Attualmente circa il 44 per cento del parco ATP risponde alle norme anti-inquinamento Euro 5 o Euro 6. Il 5,7 per cento è ancora Euro 0.

Lcv e M-Hcv ATP per Classe Euro



Dati preziosi quelli contenuti nel Libro Bianco, definito da **Cristina Qirjaku**, responsabile della sezione ATP e ADR del MIMS, nel corso della presentazione ufficiale "un'avanguardia a livello nazionale e internazionale". Uno strumento di grandissimo valore per gli operatori del settore ma anche per l'autorità politica e regolatoria e che, come ha ricordato il nostro direttore **Giuseppe Guzzardi**, direttore anche di Oitaf, "evidenzia una volta di più l'importanza di mettere a disposizione dati per la ricerca".

Oltre 1 su 3 al Sud

Sono oltre 118mila i veicoli con certificato ATP che circolano nella Penisola. Il Sud è l'Area Nielsen con la maggiore diffusione di mezzi per il trasporto a temperatura controllata (41.902, pari al 35,5 per cento) ma se si sommano Nord-Est e Nord-Ovest si arriva a un 41,9 per cento. La regione con più certificati ATP è la Campania: ne conta oltre 15.000. Seguono Lombardia (13.454) ed Emilia Romagna (8.837). La provincia con più licenze è quella di Roma (8.492). Al secondo posto Napoli (7.070), poi Torino (4.946) e Milano (4.310). Dall'altra parte della classifica ci sono Gorizia, Trieste, Verbania e Biella, tutte sotto quota 200.

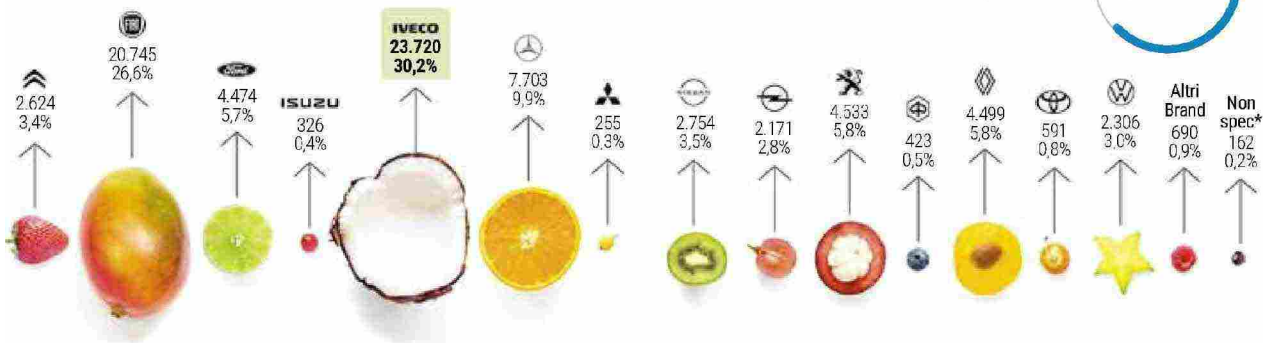
la realizzazione. Un Libro Bianco reso possibile dal MIMS che ha messo a disposizione i dati in forma anonima e che è stato presentato a Milano nell'ambito della sesta edizione di *Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry*. "L'obiettivo - ha aggiunto Clara Ricozzi - era indagare a 360 gradi il trasporto di prodotti in regime di temperatura controllata. Oggi abbiamo questo primo volume che si concentra sull'analisi di circa 120.000 veicoli ATP che rivestono un ruolo fondamentale, ancor più in un paese temperato come il nostro dove mantenere la catena del freddo è più complesso e fondamentale".

Ricerche |



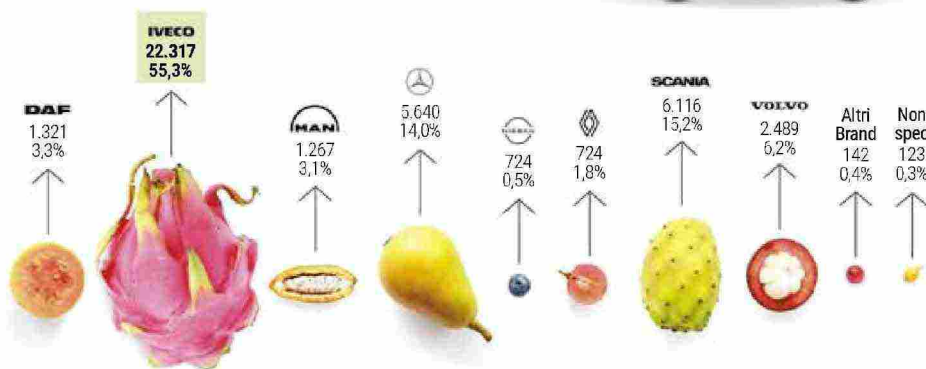
Il circolante ATP LCV Italia per brand

Totale **77.976**



Il circolante ATP M-HCV Italia per brand

Totale **40.342**



*non specificato: rientrano in questo insieme i veicoli di cui non è riportato il brand nei file fornito dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

La Valle d'Aosta è la regione dove più elevato è il rapporto tra abitanti e veicoli ATP: uno a 151. Il più basso, invece, si registra in Lombardia: c'è una licenza ATP ogni 742 abitanti.

Il Libro Bianco distingue Lcv (Light Commercial Vehicle, mezzi generalmente con un peso totale a terra fino a 3,5 tonnellate e comunque non più lunghi di 6,3 metri) da M-Hcv (Medium-Heavy Commercial Vehicle, mezzi sopra le 3,5 tonnellate e comunque lunghi oltre 6,3 metri). Ebbene i primi hanno un peso decisamente maggiore dei secondi rappresentando il 66 per cento del parco ATP italiano. A livello nazionale si conta un Lcv con certificato ATP ogni 760 abitanti e un M-Hcv ogni 1.468. La Campania è la regione dove circolano in numero assoluto più veicoli leggeri ATP, 11.138. Ci sono, poi, Lazio e Lombardia con rispettivamente 7.877 e 7.636 leggeri.

La Lombardia detiene, invece, il primato per quanto riguarda gli M-Hcv, 5.818 quelli registrati nella regione. Seguono Lazio e Veneto con 4.196 e 4.159 medi e pesanti. Evidenti le relazioni tra ricchezza della regione, ossia Pil, e circolante ATP.

M-Hcv i più virtuosi

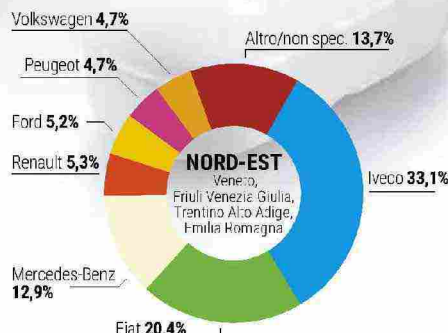
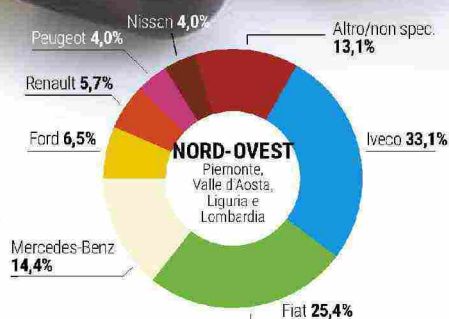
Oltre la metà del parco circolante ATP italiano è composto da veicoli immatricolati prima del 2009, con oltre 11 anni di attività alle spalle. E solo il 22,4 per cento rispetta la normativa sulle emissioni Euro 6 oggi in vigore.

Il parco medio-pesante ATP a livello nazionale è meno inquinante del parco leggero: poco

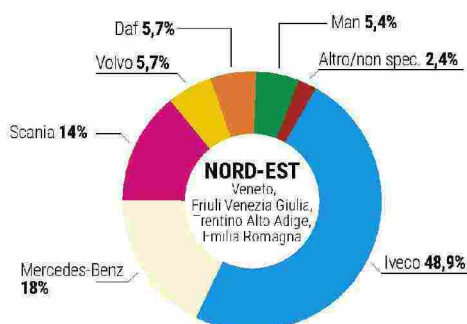
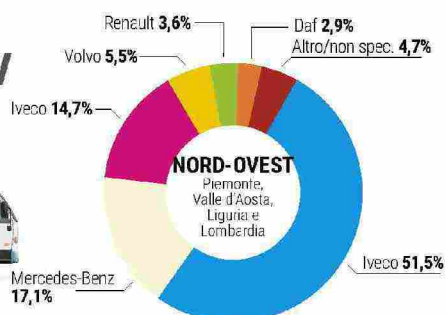


Ricerche

**Brand LCV
Aree Nielsen**



**Brand M-HCV
Aree Nielsen**



meno del 50 per cento dei veicoli è Euro 5 o Euro 6 contro il 40,5 dei light. Una situazione che rappresenta un unicum visto che i mezzi più datati sono generalmente proprio quelli della fascia media.

L'età media varia molto a seconda delle diverse aree del Paese con un Nord decisamente più virtuoso del Centro-Sud. In Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige il parco ATP Euro 6 è il 74 e il 65,5 per cento, in Piemonte e Lombardia rappresenta quasi il 30 per cento.

I parchi ATP più datati sono quelli della Basilicata e della Calabria: solo l'8 per cento circa dei veicoli risponde alle norme Euro 6 in vigore e 1 su 10 è ancora Euro 0.

La Lombardia è la regione che ha immatricolato più veicoli ATP Euro 6 in numero assoluto, poco meno di 4.000. Al secondo posto il Trentino Alto Adige con circa 3.000. In fondo alla lista la Basilicata (99). Iveco domina la scena con una quota di mercato superiore al 30 per cento negli Lcv per il trasporto a temperatura controllata e al 55 per cento negli M-Hcv.

Nei leggeri la piazza d'onore va a Fiat al 26,6 per cento seguita da Mercedes-Benz al 10. Oltre un Lcv ATP circolante su tre nella Penisola è di un brand dell'orbita

Stellantis. Nei medio-pesanti il secondo brand più rappresentativo è Scania con un 15,2 per cento inseguita dalla Stella al 14. A livello Paese i costruttori svedesi risultano più rappresentativi di quelli tedeschi nel circolante M-Hcv ATP.

Piccole o piccolissime aziende

Nella Penisola sono più di 61.600 le aziende che possiedono Lcv o M-Hcv per il trasporto a temperatura controllata. A queste bisogna aggiungere quelle che impiegano rimorchi e semirimorchi ATP (oggetto, come già ricordato, del 2° Volume del Libro Bianco).

L'Italia si conferma il Paese delle piccolissime imprese di autotrasporto. Oltre il 75 per cento degli operatori a livello nazionale ha un solo Lcv o M-Hcv ATP. Un ulteriore 20 per cento ne possiede tra 2 e 5.

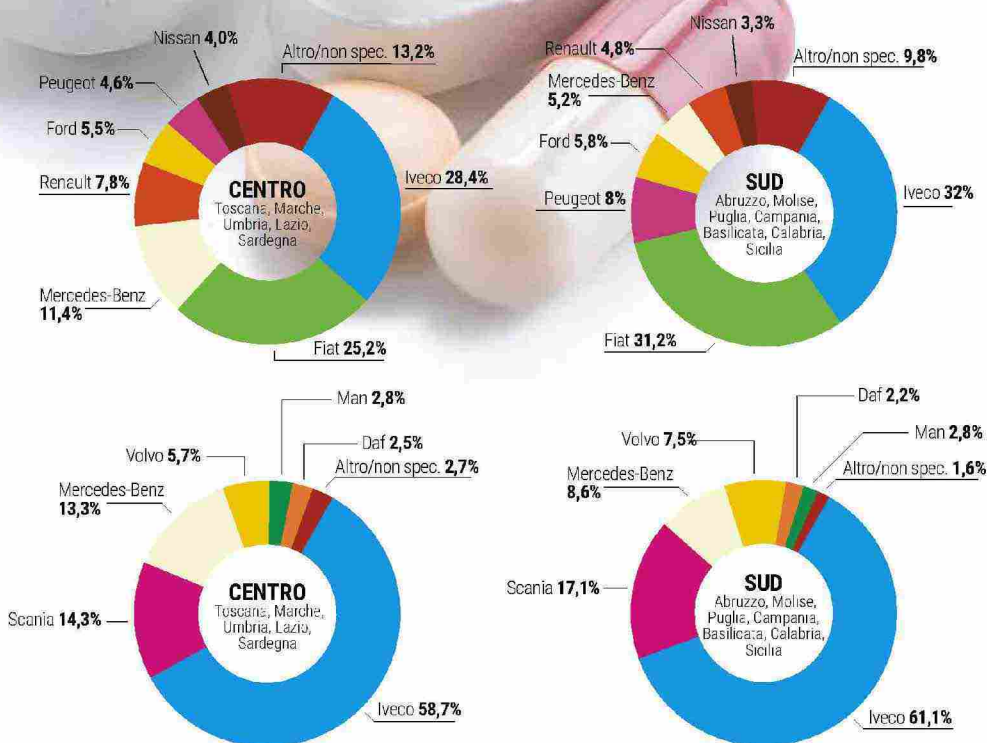
Le flotte con oltre 100 veicoli sono solo 28 a livello nazionale, pari allo 0,05 per cento. Stessa

Le flotte ATP in Italia

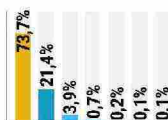
Dimensioni flotta	n. flotte	% su totale flotte
monoveicolo	47.126	76,46
tra 2 e 5	12.080	19,60
tra 6 e 15	1.971	3,20
tra 16 e 30	297	0,48
tra 31 e 50	98	0,16
tra 51 e 100	32	0,05
sopra 100	28	0,05
Totale flotte	61.632	100,00

Ricerche

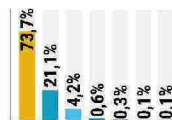
I grafici a sinistra mettono ben in evidenza come Iveco sia assoluta protagonista nel segmento del trasporto a temperatura controllata in tutte le Aree Nielsen con quote anche ben superiori al 50 per cento nel caso degli M-Hcv. In basso, la composizione delle aziende nelle diverse aree della Penisola. Dominano ovunque i monoveicolari.



NORD - OVEST
(Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia)



NORD EST
(Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna)



percentuale per quelle tra 51 e 100 mezzi. La Campania è la regione con il maggior numero di aziende che impiegano veicoli ATP, ne conta poco meno di 9.000. Seguono Lombardia e Lazio, entrambe sopra quota 6.000.

Dall'altra parte della classifica troviamo Trentino Alto Adige (798), Molise (676) e Valle d'Aosta (126). In Valle d'Aosta mediamente le flotte possiedono 6,5 veicoli, la quota più elevata della Penisola. Ben sopra la media nazionale anche il Trentino Alto Adige (5,8 e qui le flotte con oltre 100 veicoli sono l'1,1 per cento del totale) e il Friuli Venezia Giulia (3,5). In Sicilia, Puglia, Marche, Sardegna, Calabria e Basilicata, invece, i monoveicolari hanno quote ancora più elevate che altrove, sfiorano o superano l'80 per cento. Numeri dai quali emerge che in Italia il trasporto in regime ATP sul corto e medio raggio, quello che vede impiegati soprattutto Lcv e Mcv, è in buona parte effettuato in conto proprio. Le dimensioni medie delle flotte fanno pensare ad aziende non strutturate che non hanno nel trasporto il loro principale business.

LEGENDA

- monoveicolari
- tra 2 e 5 veicoli ATP
- tra 6 e 15 veicoli ATP
- tra 16 e 30 veicoli ATP
- tra 31 e 50 veicoli ATP
- tra 51 e 100 veicoli ATP
- sopra 100 veicoli ATP



Le dimensioni delle flotte per Aree Nielsen